

# SETTE NUOVI SANTI TESTIMONI DELLA CHIESA NEL MONDO

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale, il 21 ottobre 2012, Papa Benedetto XVI ha celebrato la canonizzazione dei beati Jacques Berthieu, Pedro Calungsod, Giovanni Battista Piamarta, Maria Carmen Salles y Barangueras, Marianne Cope, Kateri Tekakwitha e Anna Schäffer, sul sagrato della Basilica di San Pietro.



Con riferimento alle canonizzazioni, Benedetto XVI ha affermato che la “tenace professione di fede di questi sette generosi discepoli di Cristo, la loro conformazione al Figlio dell’Uomo risplende oggi in tutta la Chiesa” e ha concluso auspicando che “la testimonianza dei nuovi Santi, della loro vita generosamente offerta per amore di Cristo, parla oggi a tutta la Chiesa, e la loro intercessione possa rafforzarla e sostenerla nella sua missione di annunciare il Vangelo al mondo intero”, specie nella “felice coincidenza” di questo evento con il Sinodo dei Vescovi sulla Nuova Evangelizzazione e con l’inizio dell’Anno della Fede.

## Jacques Berthieu (1838-1896)

Sacerdote Gesuita, nato in **Francia** e divenne prete nel 1838. Nel 1873 entrò nella Compagnia di Gesù e venne poi destinato al **Madagascar** in missione, dove lottava con la popolazione “contro l’ingiustizia”. Mentre recava si recava a dar sollievo ai poveri e ai malati, fu catturato dai ribelli durante la seconda guerra dei malgasci contro i dominatori francesi, per il suo rifiuto di rinnegare la propria fede venne ucciso l’8 giugno 1896. I malgasci consideravano padre Berthieu come un “sacerdote venuto dal cielo” e lo definirono loro “padre e madre”. La sua vita di evangelizzatore, ha detto il Papa, rappresenta “un incoraggiamento e un modello per i sacerdoti, affinché siano uomini di Dio come lui!”.

## Pedro Calungsod (1654-1672)

Giovane catechista nato nelle Filippine seguì i missionari gesuiti nelle Isole Marianne e nel Pacifico. Nonostante le persecuzioni patite da questi ultimi, Pedro “dimostrò fede e carità profonde e continuò a catechizzare i molti convertiti, dando testimonianza a Cristo mediante una vita di purezza e di dedizione al Vangelo”, fino al martirio, avvenuto a soli 18 anni.

Pur avendo potuto mettersi in salvo, il giovane catechista scelse di rimanere al fianco del suo missionario di



riferimento, padre Diego Luis de San Vitores, che gli conferì l'assoluzione prima di essere ucciso a sua volta.

### Giovanni Battista Piamarta (1841-1913)

Conosciuto come il “Don Bosco” di **Brescia** nacque da famiglia povera e rimase orfano di madre giovanissimo. Sacerdote nel 1865 della diocesi di Brescia, si dedicò nell'aiuto ai ragazzi, che come lui soffrivano di disagiate situazioni familiari ed economiche. Conobbe l'Opera salesiana e per un certo periodo pensò di seguire l'invito di don Rua ad aderire alla Congregazione. Volle invece realizzare un proprio progetto: istituire una Famiglia religiosa, composta da sacerdoti, e da laici che guidassero l'educazione e l'istruzione professionale dei giovani, e di donne ausiliatrici che provvedessero ai compiti più confacenti al loro stato. Fu fondatore della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth, delle Umili Serve del Signore, dell'Istituto degli Artigianelli e dell'Editrice Queriniana, distinguendosi come “grande apostolo della carità e della gioventù”.

Padre Piamarta, avvertì “l'esigenza di una presenza culturale e sociale del cattolicesimo nel mondo moderno, pertanto si dedicò all'elevazione cristiana, morale e professionale delle nuove generazioni con la sua illuminata carica di umanità e di bontà”, ha detto il Papa e ha descritto il nuovo santo come un uomo che attingeva nella preghiera tutte le forze per la sua “intensa e operosa vita”, al punto che “quando era oberato di lavoro, aumentava il tempo per l'incontro, cuore a cuore, con il Signore”.



### Maria Carmen Salles y Barangueras (1848-1911)

Nata a Vich (**Barcellona**) di educazione profondamente cristiana e mariana a 16 anni volle diventare suora tra le Adoratrici uscì poi per diventare religiosa nel 1871 e visse tra le Terziarie Domenicane fino al 1892. Però sognava delle giovani che grazie all'armonioso equilibrio fra pietà e cultura, fossero il motore propulsore della famiglia e della società, fedeli alla gerarchia e in pieno inserimento nella vita della Chiesa. Nel 1892 lasciò le domenicane e otto mesi dopo, il 15 ottobre 1892, fondò la Congregazione delle Religiose Concezioniste di S. Domenico, sotto la dipendenza e l'appoggio dell'arcivescovo di Burgos, città sede della nuova fondazione.

In seguito esse divennero le Religiose Concezioniste Missionarie dell'Insegnamento; dedicandosi come scopo alla formazione integrale della donna, secondo il modello appreso da Maria Immacolata. Per 19 anni percorse le strade della Spagna, fondando 13 comunità e scuole, superando ogni difficoltà con la fiducia nella Divina Provvidenza



## Marianne Cope (1838-1918)

Religiosa di origine tedesca ma emigrata in America con la famiglia, entrata a 24 anni nel Terz'Ordine Regolare di san Francesco a Syracuse, New York. Fu superiora generale della sua congregazione, Madre Marianne “accolse di sua volontà una chiamata a prendersi cura dei lebbrosi delle **Hawaii**, dopo che molti altri avevano rifiutato”. Sull'Isola **Molokay** organizzò una missione dedita alla cura dei lebbrosi.

Quando ancora la lebbra era considerata incurabile, questa tenace suora “dimostrò l'amore, il coraggio e l'entusiasmo più alti”, diventando un “luminoso e forte esempio della migliore tradizione cattolica nell'accudire alle sorelle e dello spirito del suo amato san Francesco” e morì il 9 agosto 1918 accanto ai suoi malati.

## Kateri Tekakwitha (1656-1680)

Nata a Ossernenon (oggi Auriesville nell'odierno stato di New York) da genitori **pellerossa** padre Mohawk e da madre cristiana algonchina. Orfana a 4 anni seguì i familiari a Caughnawaga (oggi Fonda) e fu battezzata dai gesuiti.

La sua tribù pagana la punì e lei si rifugiò nel Quebec dove fece voto di verginità “che le trasmise il senso del Dio vivente”. Morì a soli 24 anni, dopo essere fuggita alle persecuzioni, riparando nei pressi di Montreal, al seguito della missione di San Francesco Saverio. Trascorse la sua vita tra il lavoro e la preghiera, la capanna e la chiesa. Dopo la morte apparve a più persone e numerosi miracoli le furono attribuiti.

Diventata patrona del **Canada** e prima santa amerinda, Kateri Tekakwitha è stata invocata da Benedetto XVI per “il rinnovamento della fede nelle *prime nazioni* e in tutta l'America del Nord”.

## Anna Schäffer (1882-1925)

Laica nata in **Germania** a Mindelstetten, la Schäffer aspirò, fin dalla prima gioventù all'ingresso in un Ordine religioso missionario ma a 18 anni, la sua vita fu funestata da un incidente che le procurò gravi ustioni alle gambe che la costrinsero a letto per il resto della sua vita, così, il letto di dolore diventò per lei “cella conventuale” – ha detto il Pontefice della nuova santa - e la sofferenza costituì il suo servizio missionario. Inizialmente si lamentava della propria sorte, ma poi giunse a interpretare la sua situazione come “una chiamata amorevole del Crocifisso a seguirLo”.

**FRANCO MERONI**

